SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 134° — Numero 34**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 11 febbraio 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 17

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1992

Determinazione delle sedi degli uffici del giudice di pace nel distretto della corte di appello di Salerno.

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1992

Determinazione delle sedi degli uffici del giudice di pace nel distretto della corte di appello di Torino.

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1992.

Determinazione delle sedi degli uffici del giudice di pace nel distretto della corte di appello di Trento.

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1992.

Determinazione delle sedi degli uffici del giudice di pace nel distretto della corte di appello di Trieste.

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1992

Determinazione delle sedi degli uffici del giudice di pace nel distretto della corte di appello di Venezia.

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1992

Ripartizione dei posti dei magistrati onorari addetti agli uffici del giudice di pace.

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1992

Modificazioni alle sedi degli uffici del giudice di pace del distretto di corte di appello di L'Aquila.

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1992

Modificazioni alla tabella relativa alla determinazione delle piante organiche dei magistrati onorari addetti agli uffici del giudice di pace del distretto di corte di appello di L'Aquila.

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1992

Corrispondenza tra le qualifiche funzionali di appartenenza del personale degli uffici di conciliazione e le qualifiche funzionali e i profili del personale dei ruoli del Ministero di grazia e giustizia.

Da 93A0425 a 93A0453 e 93A0482

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 21 dicembre 1992.

Dichiarazione dell'esistenza dello stato di necessità al rimpatrio dall'Angola dei cittadini ivi residenti.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INTERNO
E
IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le segnalazioni pervenute dall'ambasciata d'Italia in Angola;

Ritenuto che, a seguito dell'intensificarsi, estendersi e aggravarsi dei disordini e degli episodi di guerra si è venuta a creare, sul territorio dell'Angola una situazione di carattere eccezionale, che ha costretto i cittadini ivi residenti a rimpatriare;

Visto l'art. 2, commi quarto e settimo, della legge 26 dicembre 1981, n. 763;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza dello stato di necessità al rimpatrio dall'Angola dei cittadini ivi residenti, con decorrenza dalla data del 15 ottobre 1992.

Roma, 21 dicembre 1992

Il Ministro degli affari esteri
COLOMBO
Il Ministro dell'interno
MANCINO
Il Ministro del tesoro
BARUCCI

93A0721

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 28 dicembre 1992.

Programmazione, per l'anno accademico 1992-93, del numero delle borse di studio da attribuire ai medici specialisti.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
E
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, attuativo della direttiva CEE n. 82/76 del 26 gennaio 1982 a norma dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (legge comunitaria 1990);

Visto il decreto 3 ottobre 1991 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della sanità relativo all'elenco delle scuole di specializzazione di cui all'art. 1 del citato decreto legislativo n. 257/1991;

Visto il decreto 17 dicembre 1991 del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e con il Ministro del tesoro recante la determinazione del fabbisogno annuo per il triennio 1991-93 di medici specialisti ed in particolare l'art. 3 che prevede per ciascuna specializzazione il numero delle borse di studio da attribuire per l'anno accademico 1991-92;

Ritenuto di dover stabilire per il corrente anno accademico 1992-93 il numero delle borse di studio da attribuire per ciascuna specializzazione in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

Decreta:

Per l'anno accademico 1992-93 il numero delle borse di studio, da attribuire ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, è riportato, per ciascuna specializzazione, nella tabella allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 1992

Il Ministro della sanità
DE LORENZO

Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica
FONTANA

p. *Il Ministro del tesoro*
MALVESTIO

TABELLA

Specializzazione	Numero borse di studio
Anatomia patologica	59
Anestesia e rianimazione	193
Chirurgia generale	192
Ginecologia ed ostetricia	144
Malattie apparato respiratorio	92
Medicina interna	187

Specializzazione	Numero borse di studio
Neurochirurgia	30
Neurologia	89
Oftalmologia	86
Ortopedia e traumatologia	140
Otorinolaringoiatria	87
Pediatria	253
Psichiatria	144
Urologia	76
Allergologia e immunologia clinica	30
Cardiologia	133
Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva	38
Chirurgia maxillo-facciale	19
Chirurgia pediatrica	28
Chirurgia plastica ricostruttiva	21
Chirurgia toracica	29
Chirurgia vascolare	32
Dermatologia e venereologia	57
Ematologia	58
Endocrinologia e malattie ricambio	82
Gastroenterologia endoscopia digestiva	56
Malattie infettive	64
Medicina del lavoro	60
Medicina fisica e riabilitazione	62
Medicina nucleare	35
Medicina tropicale	7
Microbiologia e virologia	55
Nefrologia	65
Neuropsichiatria infantile	39
Odontostomatologia	92
Radiologia	186
Reumatologia	34
Biochimica clinica	85
Patologia clinica	115
Cardiochirurgia	24
Farmacologia	26
Geriatria	105
Chirurgia odontostomatologica	3
Ortognatodonzia	18
Medicina legale	49
Igiene e medicina preventiva	186
Oncologia	73
Totale . . .	3.738

93A0718

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 3 febbraio 1993.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Euro-Capital Gest S.r.l.», in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto interministeriale emanato in data 22 dicembre 1992 con il quale è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende già rilasciata alla società «Euro-Capital Gest S.r.l.» ex «Semeco S.p.a.», con sede in Milano, con decreto interministeriale 2 ottobre 1973, confermata con successivo provvedimento in data 20 settembre 1984, e sospesa con decreto interministeriale 8 luglio 1989;

Ritenuto pertanto, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, all'assoggettamento della società «Euro-Capital Gest S.r.l.» ed alla nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Per i motivi indicati in premessa:

1. La società «Euro-Capital Gest S.r.l.», già «Semeco S.p.a.», con sede in Milano, via Manzoni n. 9, è assoggettata alla procedura della liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla predetta procedura di liquidazione coatta amministrativa è preposto, quale commissario liquidatore, il dott. Antonio Ortolani, nato a Morbegno (Sondrio) il 3 ottobre 1946, con studio in Milano, via Locatelli n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 1993

Il Ministro: GUARINO

93A0723

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 6 febbraio 1993.

Modalità di versamento dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale nei conti correnti intestati alle regioni e province autonome.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione della disciplina in materia di sanità;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma del precitato art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 11 del richiamato decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che disciplina il versamento dei contributi assistenziali per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale;

Visto il comma 9 del predetto art. 11 che prevede l'attribuzione dei contributi assistenziali alle regioni e province autonome in relazione al domicilio fiscale degli iscritti al Servizio sanitario nazionale;

Visto in particolare il comma 10 del predetto art. 11 che prevede tra l'altro, che con decreto del Ministro del tesoro siano fissate le modalità di versamento dei contributi assistenziali su appositi conti correnti infruttiferi da istituire presso la Tesoreria centrale dello Stato;

Decreta:

Sono istituiti presso la Tesoreria centrale dello Stato conti correnti infruttiferi intestati alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Sono altresì istituite presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato operanti nei capoluoghi di regione e nelle province autonome di Trento e Bolzano contabilità speciali di giro fondi intestate alle stesse regioni e province autonome per le finalità dell'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

I versamenti dei contributi assistenziali di cui al predetto art. 11 sono effettuati in relazione al domicilio fiscale posseduto al 1° gennaio di ciascun anno dagli iscritti al Servizio sanitario nazionale; limitatamente al 1993 il versamento dei contributi sui redditi da pensione e da rendita vitalizia è effettuato in relazione al luogo di pagamento della pensione.

Per i predetti versamenti si osservano le seguenti modalità:

A) Sui conti correnti istituiti presso la Tesoreria centrale affluiscono:

i contributi di cui ai comma 1 e 3 del citato art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

i contributi di cui al comma 6 del citato art. 11 che i soggetti ivi contemplati sono tenuti a versare all'I.N.P.S., distinti per regioni e province autonome di destinazione, per essere dal medesimo Istituto riversati nei predetti conti;

i contributi relativi ai redditi di lavoro dipendente e di pensione erogati dalle amministrazioni centrali dello Stato anche ad ordinamento autonomo.

B) Sulle contabilità speciali di giro fondi aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato operanti presso i capoluoghi di regione e le province autonome di Trento e Bolzano affluiscono i contributi versati dalle amministrazioni periferiche dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, nonché dagli ordinatori secondari di spese statali con emissione di titolo di spesa estinguibile mediante accreditamento in apposito conto corrente postale aperto presso ciascun capoluogo di regione e provincia autonoma e gestito dall'amministrazione postale che provvede mensilmente a riversare alle predette contabilità speciali di giro fondi, le somme affluite sui citati conti correnti postali.

Alle medesime contabilità speciali di giro fondi aperte nelle sezioni dei capoluoghi di regione e province autonome affluiscono altresì i contributi di cui al comma 5 del ripetuto art. 11:

1) riscossi direttamente dal concessionario competente;

2) corrisposti mediante delega irrevocabile alle aziende di credito di cui all'art. 3-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, che, previo accentramento e suddivisione delle somme riscosse su base regionale secondo il domicilio fiscale del contribuente, provvedono al versamento delle somme stesse entro cinque giorni dal giorno di riscossione; per le somme da versare presso le sezioni competenti a favore di contabilità speciali di altre regioni o province autonome detto termine è di sette giorni;

3) corrisposti mediante delega irrevocabile all'amministrazione postale con versamento da effettuare sui predetti appositi conti correnti gestiti dall'amministrazione postale che provvede mensilmente a riversare alle contabilità speciali di giro fondi le somme affluite sul citato conto corrente; con tali modalità sono riscossi anche i contributi versati dai cittadini stranieri residenti in Italia.

I contributi di cui al comma 5 del predetto art. 11 dovuti dai lavoratori dipendenti e pensionati e riscossi dai datori di lavoro e dagli enti erogatori di trattamenti pensionistici, ai sensi dell'art. 78, comma 18, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, sono versati, dai medesimi datori di lavoro ed enti, con le stesse modalità previste per i contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale riferiti ai redditi di lavoro dipendente.

I documenti contabili di entrata nelle contabilità speciali e le attestazioni di versamento sui citati appositi conti correnti postali sono trasmessi dalle competenti tesorerie e dall'amministrazione postale alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano interessate.

Roma, 6 febbraio 1993

Il Ministro: BARUCCI

93A0722

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 26 ottobre 1992

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071: «Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore», convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652: «Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario», e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312: «Introduzione insegnamenti complementari negli statuti delle università»;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28: «Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382: «Riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica»;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168: «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica» ed in particolare l'art. 16;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989: «Modificazione dell'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea della facoltà di ingegneria»;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visti i pareri favorevoli del Consiglio universitario nazionale del 9 luglio 1992 e del 16 settembre 1992;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come segue:

Art. 1.

I vigenti articoli 92, 93 e 97 relativi alla facoltà di ingegneria sono soppressi e così riformulati:

Art. 92. — La facoltà di ingegneria conferisce le seguenti lauree:

nel settore civile:
- in ingegneria civile;
- in ingegneria edile;

nel settore dell'informazione:
- in ingegneria elettronica;
- in ingegneria informatica;

nel settore industriale:
- in ingegneria elettrica;

intersettoriale:
- in ingegneria per l'ambiente ed il territorio.

La durata degli studi è di cinque anni.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 93. — Allo scopo di permettere l'approfondimento in particolari campi sia di competenze di tipo metodologico, sia di tecniche progettuali, realizzative e di gestione, i corsi di laurea di cui all'art. 92, oltre che in orientamenti definiti dalla facoltà nel manifesto annuale degli studi, possono essere articolati negli indirizzi sottoindicati:

Corso di laurea in ingegneria civile:

Indirizzi:
1) idraulica;
2) strutture.

Corso di laurea in ingegneria elettronica:

Indirizzi:
1) microelettronica;
2) strumentazione;
3) telecomunicazioni.

Corso di laurea in ingegneria elettrica:

Indirizzi:
1) automazione industriale;
2) energia.

Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione sul certificato di laurea.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di «dottore in ingegneria» con la specificazione del corso di laurea seguito.

Art. 97. — Per il conseguimento della laurea in ingegneria civile, tra le 29 annualità previste nel precedente art. 95 devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per raggruppamento disciplinare o per insieme di raggruppamenti disciplinari:

1-4	4 annual.	A012 (Geometria)
		A021 (Analisi matematica)
		A030 (Fisica matematica)

5-6	2 annual.	B011	(Fisica generale)
7	1 annual.	I250	(Sistemi di elaborazioni delle informazioni)
8	1 annual.	C060	(Chimica)
9	1 annual.	H150	(Estimo)
		I270	(Ingegneria economico-gestionale)
		P012	(Economia politica)
10	1 annual.	H110	(Disegno)
11	1 annual.	H011	(Idraulica)
12	1 annual.	H071	(Scienza delle costruzioni)
13	1 annual.	H081	(Architettura tecnica)
14	1 annual.	I050	(Fisica tecnica)
15	1 annual.	I070	(Meccanica applicata alle macchine)
		I170	(Elettrotecnica e tecnologie elettriche)
16	1 annual.	H072	(Tecnica delle costruzioni)
17	1 annual.	H060	(Geotecnica)
18	1 annual.	H050	(Topografia e cartografia)
19	1 annual.	H143	(Tecnica urbanistica)
20	1 annual.	H012	(Costruzioni idrauliche e marittime)

Per l'indirizzo idraulica sono inoltre obbligatorie le seguenti annualità aggiuntive:

21	1 annual.	D022	(Geologia applicata)
22	1 annual.	H012	(Costruzioni idrauliche e marittime)
23	1 annual.	H020	(Ingegneria sanitaria-ambientale)

Per l'indirizzo strutture sono inoltre obbligatorie le seguenti annualità aggiuntive:

21-22	2 annual.	H071	(Scienza delle costruzioni)
23	1 annual.	H072	(Tecnica delle costruzioni)

Art. 2.

Dopo il vigente art. 97 relativo al corso di laurea in ingegneria civile, e con lo scorrimento della numerazione degli articoli, è inserito il seguente nuovo articolo:

Art. 98. — Per il conseguimento della laurea in ingegneria edile, tra le 29 annualità previste nel precedente art. 95 devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per raggruppamento disciplinare o per insieme di raggruppamenti disciplinari:

1-4	4 annual.	A012	(Geometria)
		A021	(Analisi matematica)
		A030	(Fisica matematica)
5-6	2 annual.	B011	(Fisica generale)
7	1 annual.	I250	(Sistemi di elaborazione delle informazioni)
8	1 annual.	C060	(Chimica)
9	1 annual.	H150	(Estimo)
		I270	(Ingegneria economico-gestionale)
		P012	(Economia politica)
10	1 annual.	H110	(Disegno)
11	1 annual.	H011	(Idraulica)
12	1 annual.	H071	(Scienza delle costruzioni)
13	1 annual.	H081	(Architettura tecnica)
14	1 annual.	I050	(Fisica tecnica)
15	1 annual.	I170	(Elettrotecnica e tecnologie elettriche)
16	1 annual.	H060	(Geotecnica)
17	1 annual.	H072	(Tecnica delle costruzioni)
18	1 annual.	H082	(Progettazione edilizia)
19	1 annual.	H120	(Storia dell'architettura)
20	1 annual.	L281	(Storia dell'arte)
21	1 annual.	H143	(Tecnica urbanistica)
22	1 annual.	H083	(Produzione edilizia)

Art. 3.

I vigenti articoli 99 e 101 che con l'inserimento dell'art. 98 relativo al corso di laurea in ingegneria edile prendono rispettivamente la numerazione di 100 e 102 vengono soppressi e così riformulati:

Art. 100. — Per il conseguimento della laurea in ingegneria informatica, tra le 29 annualità previste nel precedente art. 95 devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per raggruppamento disciplinare o per insieme di raggruppamenti disciplinari:

1-4	4 annual.	A012	(Geometria)
		A011	(Algebra e logica matematica)
		A021	(Analisi matematica)
		A041	(Analisi numerica e matematica applicata)
		P041	(Statistica)
5-6	2 annual.	B011	(Fisica generale)
7	1 annual.	I250	(Sistemi di elaborazione delle informazioni)
8	1 annual.	C060	(Chimica)
9	1 annual.	I270	(Ingegneria economico-gestionale)
		P012	(Economia politica)
10	1 annual.	I050	(Fisica tecnica)
		I070	(Meccanica applicata alle macchine)
		H017	(Scienza delle costruzioni)
11	1 annual.	I170	(Elettrotecnica e tecnologie elettriche)
12	1 annual.	I210	(Elettronica)

13	1 annual.	I230	(Telecomunicazioni)
14	1 annual.	I240	(Automatica)
15	1 annual.	I250	(Sistemi di elaborazione delle informazioni)
16	1 annual.	A042	(Ricerca operativa)
17	1 annual.	I210	(Elettronica)
		I230	(Telecomunicazioni)
18-21	4 annual.	I250	(Sistemi di elaborazione delle informazioni)
22-23	2 annual.	I240	(Automatica)

Art. 102. — Per il conseguimento della laurea in ingegneria per l'ambiente ed il territorio, tra le 29 annualità previste nel precedente art. 95 devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per raggruppamento disciplinare o per insieme di raggruppamenti disciplinari:

1-4	4 annual.	A012	(Geometria)
		A021	(Analisi matematica)
		A030	(Fisica matematica)
5-6	2 annual.	B011	(Fisica generale)
7	1 annual.	I250	(Sistemi di elaborazione delle informazioni)
8	1 annual.	C060	(Chimica)
9	1 annual.	H150	(Estimo)
		I270	(Ingegneria economico-gestionale)
		P012	(Economia politica)
10	1 annual.	H011	(Idraulica)
11	1 annual.	H071	(Scienza delle costruzioni)
12	1 annual.	D022	(Geologia applicata)
13-14	2 annual.	H012	(Costruzioni idrauliche e marittime)
		H020	(Ingegneria sanitaria-ambientale)
15-16	2 annual.	I042	(Macchine e sistemi energetici)
		I050	(Fisica tecnica)
		I170	(Elettrotecnica e tecnologie elettriche)
17	1 annual.	H060	(Geotecnica)
18	1 annual.	H050	(Topografia e cartografia)
19	1 annual.	I240	(Automatica)
20	1 annual.	E031	(Biologia generale ed ecologia)

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, 26 ottobre 1992

Il rettore: SCHMID

93A0709

UNIVERSITÀ DI MILANO

DECRETO RETTORALE 26 ottobre 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modifiche ed aggiornamenti;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 31 gennaio 1992;

Vista la proposta di modifica dello statuto approvata dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Milano concernente l'istituzione del diploma universitario in produzioni animali;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale in data 10 settembre 1992;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592:

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti sopra citati, è ulteriormente modificato come di seguito indicato.

Al titolo XI «Diplomi universitari» dopo l'art. 114, con lo scorrimento degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione del diploma universitario in produzioni animali della facoltà di medicina veterinaria.

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Art. 115. — La facoltà di medicina veterinaria conferisce il diploma universitario in produzioni animali.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN PRODUZIONI ANIMALI

Art. 116. — Presso la facoltà di medicina veterinaria è ıtituito il corso di diploma universitario in produzioni nimali, di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1990, . 341.

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi i accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal enato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base i criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della icerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto omma, della legge n. 341/1990.

Il diploma è articolato nell'orientamento «assistenza ecnica e divulgazione in zootecnia». Il profilo professioale specifico relativo all'orientamento sarà oggetto di ertificazione da parte dell'Università.

Art. 117 *(Corsi di laurea e di diploma universitario ffini)*. — Ai fini del proseguimento degli studi il corso di iploma universitario in produzioni animali è dichiarato trettamente affine ai diplomi delle facoltà di agraria; il orso di diploma è altresì dichiarato strettamente affine a ıtti i corsi di laurea delle facoltà di agraria di cui all'art. 1 elle tabelle XXXI (*Gazzetta Ufficiale* 19 aprile 1992), XXXI-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 12 ottobre 1989), XXXI-*ter* Gazzetta Ufficiale 9 luglio 1986), XXXII (*Gazzetta Ufficiale* 11 ottobre 1984), XXXII-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* aprile 1989), e ai corsi di laurea delle facoltà di medicina eterinaria di cui all'art. 1 delle tabelle XXXIII (*Gazzetta Ufficiale* 12 gennaio 1987) e XXXI-*ter* (*Gazzetta Ufficiale* febbraio 1987).

Per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del assaggio dal corso di diploma universitario ai corsi di ıurea sopra citati ed a quelli di altre facoltà, il consiglio i facoltà adotterà il criterio generale della loro validità ulturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della ɔrmazione richiesta per il conseguimento del diploma di ıurea.

Conseguentemente le facoltà potranno riconoscere gli ısegnamenti seguiti con esito positivo nel corso di iploma universitario, indicando le singole corrispondene anche parziali con gli insegnamenti dei corsi di laurea; ı facoltà indicheranno, inoltre, sia gli eventuali ısegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed ttivati per completare la formazione per accedere ai ɔrsi di laurea, che gli insegnamenti specifici dei corsi di ıurea necessari per conseguire i diplomi di laurea. Gli ısegnamenti integrativi non sono necessariamente ropedeutici agli insegnamenti specifici.

I consigli di facoltà indicheranno inoltre l'anno di corso el corso di laurea cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti da altro corso di iploma universitario o da un corso di laurea anche di ltre facoltà al corso di diploma universitario in roduzioni animali, il consiglio di facoltà riconoscerà gli ısegnamenti sempre col criterio della loro utilità al fine ella formazione necessaria per il conseguimento del uovo titolo ed indicherà il piano degli studi da ompletare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo tudente potrà iscriversi.

Particolare attenzione sarà rivolta dalla facoltà agli studenti iscritti come fuori corso ad un corso di laurea o che abbiano interrotto gli studi, nel caso che volessero completare gli studi nell'ambito dei corsi di diploma.

Art. 118 *(Durata e articolazione del corso degli studi)*. — La durata degli studi del corso di diploma universitario in produzioni animali è fissata in tre anni.

Ciascuno dei tre anni di corso potrà essere articolato in periodi didattici più brevi, specificati nel regolamento didattico della facoltà.

Complessivamente l'attività didattica comprende 1800 ore, di cui almeno 200 dedicate al tirocinio e/o elaborato finale. L'attività di laboratorio e di tirocinio potrà essere svolta all'interno o all'esterno dell'Università, anche in relazione ad un elaborato finale, presso qualificate istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

L'attività didattica è di norma organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti.

Il numero delle annualità non potrà essere inferiore a 15 e superiore a 18.

Durante il primo biennio del corso di diploma lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. La lingua straniera e le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facoltà.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma universitario occorre aver superato l'accertamento, con esito positivo, relativo agli insegnamenti previsti nel piano di studi, con modalità di esame stabilite dal consiglio di facoltà.

La facoltà, nello stabilire prove di valutazione della preparazione degli studenti, farà ricorso a criteri di continuità, di globalità e di accorpamento in modo da limitare il numero degli eventuali esami tradizionali tra 15 e 18.

L'esame di diploma consiste in una discussione tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato, durante la quale potrà essere discusso un eventuale elaborato finale.

I contenuti didattico-formativi minimi obbligatori del corso di studi sono articolati in aree didattiche indicate nell'art. 121.

Su proposta della facoltà, verranno indicate nel regolamento di Ateneo le aree, gli obiettivi didattico-formativi e il relativo impegno in ore o crediti didattici per ciascun orientamento, fino a completamento del monte ore totale previsto.

Art. 119 *(Manifesto degli studi)*. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di diploma comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) delibera il numero dei posti a disposizione degli iscritti al primo anno, secondo quanto previsto dal precedente art. 103;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari od integrati) che costituiscono le singole annualità e le relative denominazioni facendo riferimento ai contenuti didattico-scientifici dei raggruppamenti indicati nell'ordinamento didattico. In attesa della definizione dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla legge n. 341/1990, i raggruppamenti sono quelli indicati dal decreto ministeriale del 28 luglio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1990, n. 70-*bis* (concorso pubblico a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati);

c) ripartisce il monte ore di ciascuna area fra le annualità che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività teorico-pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata;

e) indica le annualità di cui lo studente dovrà aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa, altresì, le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

Art. 120 *(Docenza).* — La copertura dei moduli didattici attivati è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo dello stesso gruppo disciplinare o di gruppo ritenuto dalla facoltà affine, ovvero per affidamento o supplenza a professore di ruolo o ricercatore confermato.

Per realizzare un'efficace attività didattica, con adeguata assistenza agli studenti, la singola classe di insegnamento avrà un numero di studenti iscritti non superiore, di norma, alle cento unità.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto; con le modalità previste negli statuti delle singole università.

Art. 121 *(Articolazione del diploma per aree disciplinari).*

FORMAZIONE DI BASE COMUNE (500 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica. Deve inoltre impadronirsi delle nozioni di calcolo delle probabilità e statistica sviluppando i concetti di fenomeno aleatorio e le relative metodologie di studio. Deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; F010; I250; P041.

Area 2 - Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012; F341.

Area 3 - Chimica (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi, la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche.

Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C050; E051; G051; F350.

Area 4 - Biochimica applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti di base delle funzioni biologiche delle proteine, dei glucidi e dei lipidi, dell'enzimologia e delle vie metaboliche dei principi organici ed inorganici nei microrganismi e negli animali.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E042; G051; E012; E052; F350.

Area 5 - Biologia, morfologia e fisiologia degli animali (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico degli animali. Egli dovrà inoltre conoscere i principi fondamentali dell'ecologia e delle relazioni filogenetiche tra gli organismi animali.

Raggruppamenti disciplinari: E033; E031; E021; G060; F301; F302.

Area 6 - Economia generale e applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire conoscenze di base dell'economia delle produzioni zootecniche, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali dell'azienda di produzione zootecnica. Deve inoltre acquisire conoscenze di base di contabilità aziendale e di economia di mercato dei prodotti zootecnici e dei loro derivati.

Raggruppamenti disciplinari: G010; P0112.

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (400 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 7 - Agronomia e produzioni vegetali (50 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza complessiva del sistema suolo-pianta-atmosfera e dei componenti e fattori che ne condizionano il funzionamento e la produttività. Lo studente dovrà inoltre acquisire, i concetti generali e fondamentali relativi alle tecnologie delle coltivazioni, particolarmente per quelle destinate all'alimentazione zootecnica.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023.

Area 8 - Microbiologia applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire sia nozioni di microbiologia industriale applicata alle trasformazioni dei prodotti, sia nozioni relative al controllo e all'igiene. Per quest'ultimo aspetto verrà particolarmente sviluppato il concetto di prevenzione dalle contaminazioni e lo studente dovrà acquisire competenze di analisi del rischio (HACCP: Hazard Analysis Critical Control Point), in una necessaria integrazione di competenze di microbiologia, igiene, tecnologia e legislazione.

Raggruppamenti disciplinari: G052; G060; F312; F321.

Area 9 - Tecnologie alimentari (50 ore).

Lo studente deve acquisire i principi delle tecnologie di conservazione e trasformazione dei prodotti di origine animale. Deve acquisire inoltre una visione integrata dei processi tecnologici considerando i problemi di approvvigionamento, di marketing, di gestione e controllo della qualità.

Raggruppamenti disciplinari: G052; G060; G080; F312.

Area 10 - Ingegneria agraria (50 ore).

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito i concetti di base sul funzionamento delle attrezzature utilizzate nell'allevamento animale. Dovrà inoltre conoscere i problemi dell'edilizia zootecnica in relazione alle condizioni ambientali e alle tecnologie di trattamento e depurazione dei rifiuti organici.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 11 - Produzioni animali (150 ore).

Lo studente dovrà acquisire i fondamenti della genetica e della nutrizione e alimentazione animale. Egli dovrà inoltre acquisire le nozioni relative alle tecnologie di allevamento con visione generale ed integrata dei problemi di logistica, etologia, fisioclimatologia ed igiene zootecnica. Fin dal corso generale verranno introdotti con esemplificazioni ed esercitazioni pratiche i concetti e problemi specifici del settore di orientamento.

Raggruppamenti disciplinari: G060.

Area 12 - Igiene degli allevamenti (50 ore).

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali fattori che condizionano la salute animale e le misure di profilassi delle malattie infettive, infestive e metaboliche.

Raggruppamenti disciplinari: F311; F321; F322; F332; F312.

FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA.

Orientamento: «assistenza tecnica e divulgazione in zootecnia»

Area 13 - Gestione dell'allevamento dei ruminanti (200 ore).

Lo studente deve approfondire le modalità di selezione e di riproduzione; i criteri di razionamento; la valutazione quanti-qualitativa delle produzioni; l'igiene degli allevamenti e l'impatto ambientale in relazione alle strutture ed agli impianti; la gestione e l'organizzazionedel lavoro.

Raggruppamenti disciplinari: G060; F321; F312; F331; G032; G010.

Corso integrato 13.1. Gestione dell'allevamento bovino e bufalino (150 ore).

Corso integrato 13.2. Gestione dell'allevamento ovicaprino (50 ore).

Area 14 - Gestione dell'allevamento dei monogastrici (150 ore).

Lo studente deve approfondire le modalità di selezione e di riproduzione; i criteri di razionamento; la valutazione quanti-qualitativa delle produzioni; l'igiene degli allevamenti; l'impatto ambientale in relazione alle strutture ed agli impianti; la gestione e l'organizzazionedel lavoro.

Raggruppamenti disciplinari: G060; F321; F312; G032; G010.

Corso integrato 14.1. Gestione dell'allevamento suinicolo (100 ore).

Corso integrato 14.2. Gestione dell'allevamento equino (50 ore).

Area 15 - Gestione dell'allevamento avicunicolo e specie di interesse faunistico (100 ore).

Lo studente deve approfondire le modalità di selezione e di riproduzione; i criteri di razionamento; la valutazione quanti-qualitativa delle produzioni; l'igiene dell'allevamento; l'impatto ambientale in relazione alle strutture ed agli impianti; la gestione e l'organizzazionedel lavoro.

Raggruppamenti disciplinari: G060; F321; G032; G010; F312.

Area 16 - Analisi dei sistemi e gestione delle risorse (100 ore).

Lo studente deve avere un quadro generale dei sistemi produttivi in agricoltura e dei processi di marketing. Deve analizzare le decisioni, redigere piani operativi, gestire i mezzi disponibili. Argomenti da affrontare: il processo decisionale, l'organizzazione e la gestione delle attività, la gestione del fattore umano e la metodologia per la redazione di piani operativi.

Raggruppamenti disciplinari: G060; G010.

Area 17 - Legislazione zootecnica, ambientale e mangimistica (50 ore).

Lo studente deve conoscere i fondamenti della normativa zootecnica ambientale e mangimistica ai vari livelli istituzionali nei riguardi degli aspetti giuridici, legislativi ed amministrativi. Dovrà conoscere inoltre funzioni, ruolo e procedure dei soggetti pubblici e privati con il quale il divulgatore dovrà rapportarsi in sede operativa.

Raggruppamenti disciplinari: G060; F332; F312.

Area 18 - Metodologia dell'assistenza tecnica e trasferimento dell'informazione (ore 100).

Lo studente deve acquisire le conoscenze e le metodiche operative necessarie all'esercizio dell'attività che è chiamato a sviluppare nel settore zootecnico. Dovranno essere esaminati gli aspetti economici, gestionali, tecnici, sociologici e l'interazione con l'ambiente dell'impresa zootecnica. Deve inoltre reperire e gestire le informazioni previa opportuna verifica, divulgare le innovazioni.

Raggruppamenti disciplinari: G060; G010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 26 ottobre 1992

Il rettore: MANTEGAZZA

93A0708

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato concernente la formazione del Governo

Il Presidente della Repubblica, con decreto in data 10 febbraio 1993, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'onorevole prof. Claudio Martelli, deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro di grazia e giustizia ed ha incaricato l'on. prof. Giuliano Amato, deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri, di reggere *ad interim* il medesimo dicastero.

93A0754

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 10 febbraio 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 10 febbraio 1993

Dollaro USA	1522,75
ECU	1804,15
Marco tedesco	926,25
Franco francese	273,41
Lira sterlina	2188,19
Fiorino olandese	822,89
Franco belga	44,83
Peseta spagnola	13,018
Corona danese	242,53
Lira irlandese	2254,28
Dracma greca	6,933
Escudo portoghese	10,220
Dollaro canadese	1202,61
Yen giapponese	12,598
Franco svizzero	1003,13
Scellino austriaco	131,65
Corona norvegese	218,25
Corona svedese	205,72
Marco finlandese	258,75
Dollaro australiano	1020,24

93A0753

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario governativo e proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Delta», in Lamezia Terme.

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1993 il rag. Francesco Talarico è stato nominato commissario governativo della società cooperativa «Delta», con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), in sostituzione del dott. Carlo Porcino e la gestione commissariale è stata prorogata fino al 21 luglio 1993.

93A0714

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa in Roma, ad accettare un immobile

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1993 l'Associazione italiana della Croce rossa di Roma è autorizzata ad accettare la donazione, consistente in un terreno sito nel comune di Matelica, via F.lli Sciamanna, del valore di L. 48.222.000, disposta dal comune di Matelica a favore del locale sottocomitato C.R.I., per atto dott. Gian Francesco Paloni, notaio in Matelica, numero di repertorio 39697.

93A0715

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento della personalità giuridica alla «Curia generale dei Padri Somaschi», in Roma

Con decreto ministeriale 27 novembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1993, registro n. 2 Interno, foglio n. 239, è stata riconosciuta la personalità giuridica civile e approvato lo statuto alla «Curia generale dei Padri Somaschi», con sede in Roma.

93A0713

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Autorizzazione all'aggiornamento delle etichette e alla vendita dell'acqua minerale «Silvana» in contenitori PVC

Con deliberazione della giunta regionale in data 17 marzo 1992, n. 826, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 30 aprile 1992, prot. n. 3082/2214, la società «Fonti minerali di Romagna S.r.l.», con sede e stabilimento in Galeata (Forlì), località Valfrancia, via Strada Statale, 310, codice fiscale n. 01554040406, è stata autorizzata ad aggiornare i dati dell'analisi chimica e chimico-fisica riportati sulle etichette dell'acqua minerale naturale «Silvana» e a confezionarla e porla in vendita, per uso di bevanda, in contenitori di cloruro di polivinile atossico per alimenti (PVC) della capacità di 150 cl, per quanto riguarda i tipi naturale e addizionata di anidride carbonica e della capacità di 200 cl per quanto riguarda il tipo naturale.

Alla deliberazione sono allegati gli esemplari delle etichette.

93A0716

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . **L. 345.000**
- semestrale . . . . **L. 188.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . **L. 63.000**
- semestrale . . . . **L. 44.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . **L. 193.000**
- semestrale . . . . **L. 105.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . **L. 63.000**
- semestrale . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . **L. 193.000**
- semestrale . . . . **L. 105.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . **L. 664.000**
- semestrale . . . . **L. 366.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L. 2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 78.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	**L. 1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	**L. 1.500**
per ogni 96 pagine successive	**L. 1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 325.000**
Abbonamento semestrale	**L. 198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 0 3 4 0 9 3 *

L. 1.300